

AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI *FEDERICO II*
ALLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

Il sottoscritto **Avv. Paolo Centore** (CNTPLA72E29B963H), con Studio in Caserta, alla Via R. Gasparri n°48, account pec. *paolo.centore@avvocatismcv.it*, tel. e fax 0823/326177, nella qualità di difensore dei sigg.ri:

Pontillo Francesca, nata a Caserta il 09/01/1996, Codice Fiscale PNTFNC96A49B963P;

Pontillo Vincenza, nata a Caserta il 09/01/1996, Codice Fiscale PNTVCN96A49B963B;

Barletta Valeria, nata a Maddaloni (CE) il 18/12/1995, C.F.: BRLVLR95T58E791B;

Parisella Claudio, nato a Caserta il 10/01/1991 (C.F.: PRSCLD91A10B963X);

D'Errico Guido, nato a Caserta il 04/03/1994 (C.F.: DRRGDU94C04B963J);

Esposito Flor De Maria, nata a Guatemala City il 06/03/1994 (C.F.: SPSFRD94C46Z509H)

nel processo pendente dinanzi al **T.A.R. Lazio, Roma, Sezione Terza *bis*, con il n°10681/2014 Registro Generale**, in forza dell'ordinanza cautelare n°5344/2014 Reg. Prov. Coll. depositata dal TAR Lazio, Roma, in data 29/10/2014

CONTRO

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, in persona del legale rapp.te p.t.;

Seconda Università degli Studi di Napoli, in persona del legale *pro tempore*;

Università degli Studi di Napoli Federico II, in persona del legale *pro tempore*;

Consorzio Interuniversitario CINECA, in persona del legale rapp.te p.t.

specifica quanto segue:

1) AUTORITA' GIUDIZIARIA DINANZI ALLA QUALE SI PROCEDE:

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sede di Roma, Sezione Terza *bis*, R.G. n°10681/20104

2) NOME DEI RICORRENTI: Pontillo Francesca, nata a Caserta il 09/01/1996, Codice Fiscale PNTFNC96A49B963P, Pontillo Vincenza, nata a Caserta il 09/01/1996, Codice Fiscale PNTVCN96A49B963B, Barletta Valeria, nata a Maddaloni (CE) il 18/12/1995, C.F.: *BRLVLR95T58E791B*, Parisella Claudio, nato a Caserta il 10/01/1991 (C.F.: *PRSCLD91A10B963X*), D'Errico Guido, nato a Caserta il 04/03/1994 (C.F.: *DRRGDU94C04B963J*), Esposito Flor De Maria, nata a Guatemala City il 06/03/1994 (C.F.: *SPSFRD94C46Z509H*).

3) INDICAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE INTIMATA: Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Seconda Università degli Studi di Napoli, Università degli Studi di Napoli Federico II, Consorzio Interuniversitario CINECA.

4) ESTREMI DEI PROVVEDIMENTI IMPUGNATI E SUNTO DEI MOTIVI DI GRAVAME: annullamento, previa adozione di adeguate misure cautelari, del D.M. n°85 del 05/02/2014 (pubblicato in G.U. del 07/03/2014) relativo a modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico programmato a livello nazionale, D.M. n°220 del 10/03/2014 e relativi allegati (in G.U. n°76 del 01/04/2014) relativo alla definizione dei posti disponibili per le immatricolazioni al corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia a.a. 2014/2015, D.M. n°218 del

07/03/2014 e relativi allegati relativo alla definizione dei posti disponibili per le immatricolazioni al corso di laurea magistrale a ciclo unico in odontoiatria e protesi dentaria a.a. 2014/2015, Decreto Ministeriale Istruzione, Università e Ricerca, sconosciuto nei suoi estremi, con cui è istituita la commissione di esperti per la redazione dei 60 quesiti a risposta multipla della prova di ammissione al corso di laurea di medicina e chirurgia per l'a.a. 2014/2015, graduatoria unica nazionale del concorso per l'ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria per l'A.A. 2014/2015, pubblicata in data 12/05/2014 sul sito internet del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, e successivi provvedimenti di scorrimento di graduatoria, nella quale i ricorrenti sono collocati oltre l'ultimo posto utile, graduatoria unica nazionale del concorso per l'ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria per l'A.A. 2014/2015, pubblicata in data 12/05/2014 sul sito internet del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, nella parte in cui non prevede l'attribuzione del bonus maturità, in violazione dell'art. 20, comma 1 *bis* e ss. D.L. 104/2013 e nella parte in cui non colloca i ricorrenti in posizione utile all'immatricolazione in sovrannumero, provvedimento di approvazione della graduatoria unica nazionale del concorso per l'ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria per l'A.A. 2014/2015, sconosciuto nei suoi estremi, bando di concorso per l'accesso ai corsi di laurea a numero programmato delle facoltà di medicina e chirurgia per l'anno 2014 - 2015 dell'ateneo di Napoli Federico II e del relativo decreto rettoriale di approvazione, nella parte in cui è lesivo degli interessi dei ricorrenti ovvero non prevede il bonus maturità, bando di concorso per l'accesso ai corsi di laurea a numero programmato delle facoltà di medicina e chirurgia per l'anno 2014 - 2015 dell'ateneo della Seconda Università di Napoli

(S.U.N.) e del relativo decreto rettoriale di approvazione, nella parte in cui è lesivo degli interessi dei ricorrenti ovvero non prevede il bonus maturità, verbali delle commissioni di concorso e di quelli delle sottocommissioni d'aula della Seconda Università di Napoli, verbali delle commissioni di concorso e di quelli delle sottocommissioni d'aula della Università di Napoli Federico II, D. Rettoriale n°87/2014 della Seconda Università degli Studi di Napoli, nella parte in cui è lesivo degli interessi dei ricorrenti ovvero non prevede il bonus maturità, D. Rettoriale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nella parte in cui è lesivo degli interessi dei ricorrenti ovvero non prevede il bonus maturità, documentazione di concorso distribuita ai candidati e predisposta dal CINECA, nella parte in cui risulta impresso il codice segreto alfanumerico sotto il codice a barre, tanto nella scheda anagrafica quanto nel questionario personalizzato delle domande e nella scheda risposte, nonostante le contrarie indicazioni dell'Alto Commissario anticorruzione del 2007, del Consiglio di Stato (Sez. II, n°4233 del 14/10/2013) e dei T.T.AA.RR., prova di ammissione consistente nel questionario delle domande somministrato ai candidati, segnatamente dei quesiti nn. 4, 26, 27, 29, 31, 32, 36,42 della matrice ministeriale, in quanto pregiudicano il collocamento utile in graduatoria di parte ricorrente poiché errati, mal formulati, redatti in violazione del principio di trasparenza, correttezza e buon andamento e del legittimo affidamento al corretto svolgimento della pubblica selezione concorsuale, nonché ogni altro atto presupposto e/o presupponente quelli impugnati, connesso e conseguente, se ed in quanto lesivo degli interessi dei ricorrenti. Accertamento del diritto dei ricorrenti ad essere ammessi al Corso di Laurea in questione (Medicina e Chirurgia e Odontoiatria Dentaria anno accademico 2014/2015) anche in posizione utile in sovrannumero ex art. 20, comma 1 *bis* e ss. D.L. n°104/2013 nonché del diritto al risarcimento del danno

derivante dal diniego di iscrizione e, in mero subordine, del diritto al risarcimento del danno per equivalente e per la condanna in forma specifica, ex art. 30, comma 2, c.p.a. delle amministrazioni resistenti all'adozione del relativo provvedimento di ammissione al corso di laurea per cui è causa nonché, ove occorra, e comunque, in posizione utile all'immatricolazione in sovrannumero.

5) SUNTO DEI MOTIVI DI GRAVAME:

Violazione e falsa applicazione del principio di anonimato delle prove, di cui all'art. 14, comma 6, D.P.R. n°487/1994 \ Violazione e falsa applicazione dell'art. 12, comma 2, D.M. n°85/2014 \ Violazione e falsa applicazione dell'art. 3 e dell'art. 97 Costituzione \ Eccesso di potere per arbitrarietà ed irrazionalità dell'azione amministrativa.

Non viene garantita la regola del rispetto dell'anonimato in relazione alla posizione dei singoli partecipanti, poiché ad ognuno di loro è attribuito un codice alfanumerico ed un codice a barre, stampigliato sul modulo su cui sono redatti i quesiti a risposta multipla. L'anonimato nel *test* in questione è stato in concreto violato per una serie di ragioni, gravi e autosufficienti:

1. ogni candidato conosce il proprio codice. È ovvio che può memorizzarlo, annotarlo, comunicarlo a terzi coinvolti in un intento collusivo. L'amministrazione omette cioè ingiustificatamente di "coprire" il codice, di proteggere tale informazione sensibile (basterebbe un'etichetta come quella apposta sui codici di accesso bancari);
2. Il codice viene consegnato alla fine della prova a ciascuno dei candidati su apposito foglio, contenente *username* e *password* per l'accesso all'area riservata del sito del Ministero, dove consultare l'esito della prova. La *username* corrisponde per tutti al codice alfanumerico, che diventa così ostensibile a chiunque (*in tal senso Cons. Stato, parere n. 4233 del 14 ottobre 2013*);

3. Le buste contenenti gli elaborati recano una finestra trasparente appositamente volta alla visualizzazione dall'esterno del codice alfanumerico. La visualizzazione dall'esterno non assolve ad alcuna comprensibile e legittima finalità dell'amministrazione, posto che le buste sono raccolte in pacchi per ogni ateneo e successivamente consegnate, separatamente, al CINECA.

Di più: è escluso, nelle procedure selettive pubbliche, che soddisfi i requisiti minimi di trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa l'utilizzo di una *"busta di caratteristiche tali da consentire una facile ed immediata lettura o conoscenza del nome dell'autore delle prove"* (parere 1738/2014, Cons. Stato, II sez.).

4. Ed ancora, il codice alfanumerico in questione è riportato contestualmente sul questionario delle domande, su una scheda anagrafica e su un secondo modulo risposte, destinati a rimanere in possesso dell'amministrazione. Il secondo modulo risposte, fornito a norma del bando per tutelare un possibile ripensamento nella compilazione delle risposte, dovrebbe essere annullato a cura del candidato.

Tale disposizione del bando, tuttavia, in un'apposizione del codice alfanumerico sui prefati documenti, concreta un serio rischio di alterazione delle prove.

Infatti la commissione non dà atto a verbale dell'effettivo annullamento di tale secondo modulo risposte, condizione di tutela della trasparenza dei compiti che rimane affidata alla buona volontà dei candidati.

Tale secondo modulo, conservato dall'Amministrazione insieme alla scheda anagrafica con le generalità di ogni candidato e con il questionario delle risposte nell'ordine predisposto per quel candidato, può certamente costituire strumento di frode, ossia di riproduzione della prova, attingendo certamente la soglia di pericolo astratto individuata dall'Ad. Plen. 26/2013.

Il ragionamento è nient'affatto ipotetico.

Quando e alla presenza di chi arrivano le buste contenenti i plichi delle risposte al CINECA?

Non essendo al momento ciò attestato con la fede privilegiata di un verbale — salvo esito dell'istanza di accesso presentata, in atti — è infatti certo che i plichi con i moduli delle risposte rimangono per alcuni giorni nelle disponibilità dell'Ateneo, insieme agli altri plichi, quelli con i moduli risposte annullati: donde un rischio di scambio dei moduli risposte e di alterazione delle prove.

La comunicabilità del codice è peraltro resa ancor più agevole dall'indiscriminata presenza nelle aule di dispositivi di telefonia mobile, poiché le aule non sono schermate: e tali strumenti di comunicazione che hanno notoriamente la possibilità di trasmettere molto velocemente immagini fotografiche.

S'immagini perciò con quale velocità e semplicità può essere trasmesso il codice identificativo alfanumerico!

Eccesso di potere per illogicità in relazione all'errata formulazione dei quesiti \ arbitrarietà \ irragionevolezza \ Violazione del principio della *par condicio* dei concorrenti \ Violazione e falsa applicazione dell'art. 34, comma 3, della Costituzione \ Violazione e falsa applicazione dell'art. 4 L.264/1999 \ Violazione e falsa applicazione dei DD.MM. n°218/2014 e n°220/2014.

Il questionario delle risposte è caratterizzato da errori, ambiguità, quesiti formulati in maniera contraddittoria o fuorviante.

Errate da un punto di vista scientifico, senza margini di ambiguità, sia per la formulazione dei quesiti quanto l'esito atteso e considerato corretto dal Ministero: in particolare la domanda n°29, la riga *C* considerata corretta dal Ministero include una descrizione della funzione dell'ipofisi oggettivamente sbagliata, la domanda n°36, in cui la risposta scientificamente corretta è *Nessuno*, la domanda

n°26 è altresì errata, che interroga i candidati sulla paternità della definizione del XX secolo come *secolo breve*, che risulta dello scrittore *Eric John Ernest Hobsawm*, laddove la risposta considerata corretta è *A) Eric J. Hobsawm*. In ordine alla domanda n°27, o essa presuppone una scorrettezza di abbinamento oppure la domanda è fuorviante ed errata. In ordine alla domanda n°31 non esiste una risposta esatta tra le cinque opzioni indicate dal Ministero. In ordine al quesito n°32 la risposta fornita dal Ministero è la A laddove la risposta corretta è la D. Relativamente al quesito n°42 la risposta fornita dal Ministero è la A) mentre la risposta corretta è invece la C, così come appare erroneamente formulata la domanda n°4.

Eccesso di potere per illegittimità della fissazione del test nel corso dell'anno scolastico \ Violazione e falsa applicazione dell'art. 4 Legge 269/1994 \ Violazione degli artt. 3, 4, 34, 97 Cost. \ Eccesso di potere per travisamento \ carenza di presupposto \ manifesta disparità di trattamento \ irragionevolezza.

Per l'anno accademico 2014-2015, il Ministero ha stabilito di calendarizzare la prova non già nel mese di settembre 2014, ossia a naturale conclusione del ciclo della scuola secondaria superiore, bensì ad aprile 2014. Tale scelta ha comportato che gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria superiore, legittimamente intenzionati ad accedere alla facoltà di medicina per l'anno accademico in questione, abbiano dovuto svolgere un test predisposto sulla base dell'intero programma di scuola secondaria superiore ma in assenza del completamento "istituzionale" del medesimo programma, con violazione del loro diritto allo studio.

Violazione e falsa applicazione dell'art. 3, comma 1, lettera A) Legge n°264/1999 \ Eccesso di potere per mancata determinazione del fabbisogno professionale.

La legge n°264/1999 prevede quali criteri per determinare il numero chiuso l'offerta potenziale degli atenei ed il fabbisogno di professionalità, per il quale non sono stati rispettati i quattro passaggi legalmente vincolanti.

Istanza di adozione di misure cautelari

Si chiede l'iscrizione e/o immatricolazione al corso universitario di Medicina e Chirurgia con riserva in soprannumero.

Istanza di autorizzazione alla integrazione per pubblici proclami

Laddove ritenga opportuno procedere alla integrazione del contraddittorio si chiede l'autorizzazione alla notifica del ricorso introduttivo anche con modalità telematiche.

P.Q.M.

Si chiede l'accoglimento del ricorso e per l'effetto l'iscrizione e/o immatricolazione dei ricorrenti al corso di laurea prescelto per l'a.a. 2014/15 con immediata frequenza delle lezioni, se del caso disponendo l'immatricolazione anche in soprannumero presso l'Ateneo prescelto e/o in altri Atenei indicati ovvero di quelli nei quali risulterebbero utilmente collocati per effetto del voto complessivamente conseguito a seguito del bonus maturità. Si chiede altresì la condanna delle amministrazioni resistenti alla rifusione del compenso professionale di difesa e spese di lite con distrazione.

6) ELENCO DEI CONTROINTERESSATI: al presente avviso si allega l'elenco dei controinteressati ricoprenti la posizione dal n°1 (Ripa Augusto Egidio, 15/03/1995) al n°36971 (Moccia Elena, 30/07/1995) della graduatoria unica nazionale impugnata.

7) LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO: il presente processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero 10681/2014 di registro generale del ricorso nella

seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "Lazio - Roma" della sezione "T.A.R."

8) INDICAZIONI DEGLI ESTREMI DELL'ORDINANZA

CAUTELARE: con l'ordinanza n°5344/2014 Reg. Prov. Cau., resa dal TAR Lazio, Roma, Sezione Terza Bis in data 29/10/2014, è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami del ricorso sopra indicato mediante pubblicazione telematica sul sito web istituzionale del MIUR.

9) TESTO INTEGRALE DEL RICORSO: al presente avviso si allega il testo integrale del ricorso, nonché l'elenco nominativo dei controinteressati e il testo integrale dell'ordinanza cautelare n°05344/2014 Reg. Prov. Cau. del TAR Lazio, Roma.

Allegati al presente file, denominato avviso:

- testo integrale del ricorso n°10681/2014 R.G., incardinato dinanzi al TAR Lazio, Roma, Sezione terza bis;
- elenco nominativo dei controinteressati.
- testo integrale dell'ordinanza cautelare n°05344/2014 Reg. Prov. Cau. pronunciata in data 29/10/2014 dal TAR Lazio, Roma, Sezione terza bis.

Si resta in attesa di ricevere dal MIUR un attestato nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, dell'ordinanza cautelare sopra indicata e dell'elenco nominativo dei controinteressati, integrati dagli avvisi indicati nella medesima ordinanza cautelare, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica".

Si resta in attesa di conoscere le modalità di pagamento dell'importo di € 100,00 (*Euro cento/00*) così come disposto con la predetta ordinanza n°5344/2014 Reg. Prov. Cau.

Con osservanza

Avv. Paolo Centore